

Amalfi, via ai lavori dopo il dissequestro corsa contro il tempo per riaprire la 163

Mario Amodio

Inizieranno oggi ad Amalfi, dopo il dissequestro dell'area interessata dalla frana del 2 febbraio, i lavori di messa in sicurezza del fianco di montagna da cui intorno alle 9.20 si staccarono parte del costone roccioso e della stradina pedonale che sovrasta la statale amalfitana, determinando l'interruzione dell'unica importante arteria di collegamento della Costiera Amalfitana. I rocciatori della ditta Sacosem di Napoli, i cui tecnici hanno partecipato al sopralluogo di ieri mattina con il sindaco e il personale dell'ufficio tecnico, saranno all'opera già da stamane per procedere alla bonifica dell'area da cui dipenderà l'apertura di un secondo cantiere. Ovvero quello per il rifacimento della sottostante carreggiata della 163. Comunque sia, i due interventi procederanno quasi in contemporanea non appena saranno garantite le condizioni di sicurezza per l'area sottostante. «Con Anas abbiamo definito l'organizzazione dei rispettivi cantieri e dei monitoraggi di sorveglianza da attuare nei prossimi giorni» ribadisce il sindaco Daniele Milano al termine dell'ispezione sull'area di cantiere che dovrebbe restare attiva per circa tre mesi. Anche se il presidente Vincenzo De Luca ha auspicato che la conclusione dei lavori possa avvenire in meno di novanta giorni. Gli interventi previsti riguarderanno la realizzazione della nuova strada e la messa in sicurezza del rione di Amalfi interessato dallo smottamento, con il ripristino dei sottoservizi e della strada pedonale che consentiva ai cittadini di accedere alle proprie case.

LA STRATEGIA L'obiettivo della Regione sin dall'inizio, infatti, è quello di far scattare interventi immediati per il ripristino della circolazione e la messa in sicurezza dei costoni interessati. Occorrono tempi straordinari e un lavoro su tre turni, 24 ore su 24, anche nelle ore notturne. Il dissequestro delle aree franate, avvenuto nella giornata di lunedì, ha permesso l'avvio delle fasi propedeutiche alla cantierizzazione anche da parte di Anas che si sta adoperando per predisporre in loco le attività operative. Infatti la società che gestisce le principali strade italiane ha inviato agli enti e alle istituzioni locali, anche per l'acquisizione dei pareri di competenza, il progetto relativo alla ricostruzione del corpo stradale al km 29,750 della strada statale 163 Amalfitana. Un intervento che si rende necessario per ripristinare i collegamenti stradali ad Amalfi, interrotti a seguito dell'evento franoso occorso da un versante sovrastante la statale lo scorso 2 febbraio. «Aver già chiuso il progetto di ripristino della viabilità in soli 20 giorni dalla frana significa aver centrato il primo sfidante obiettivo che l'Azienda si era data sin dall'evento, in occasione del quale si era attivata, nell'immediato, con uomini e mezzi allo scopo di effettuare lo sgombero delle aree e di lavorare con celerità nell'ottica della ricostruzione», spiega in una nota il responsabile di Anas Campania, Nicola Montesano. Nel dettaglio l'intervento del valore complessivo di circa 1,1 milioni di euro, già finanziati con risorse Anas prevede la realizzazione di una rete di micropali, sulla quale verrà costruito un muro fondante, con un sistema di tiranti. Tale muro verrà realizzato attraverso cinque fasi di cantiere fino al raggiungimento della quota strada, ove verrà costruita una soletta in cemento armato con parapetto e successivamente ripristinata la pavimentazione. Con l'esecuzione di tali lavori sarà quindi possibile ripristinare la circolazione e successivamente anche per garantire la conservazione del sistema paesaggistico-ambientale Anas realizzerà, non interferendo con la viabilità, opere complementari che consisteranno in attività di manutenzione della galleria adiacente e nel ripristino del sistema di archi preesistente.

Fonte il Mattino 24 febbraio 2021© RIPRODUZIONE RISERVATA